

Criteri	Punteggio massimo																												
<p><b>1. Maggiore cofinanziamento sugli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile</b></p> <p>Le imprese possono richiedere una percentuale di aiuto inferiore a quella massima consentita dal Regolamento (UE): a percentuali minori richieste corrispondono punteggi maggiori.</p> <p>In tal modo si privilegiano le imprese che contribuiscono in misura maggiore al cofinanziamento del progetto (maggiore energia prodotta a parità di contributo pubblico), con un correttivo per i progetti che non comprendono alcun investimento FER, per “premiare” i progetti che raggiungono il livello di efficienza minima del 30% anche senza contributo di tale componente</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <u>punteggio minimo (pari a zero)</u> è attribuito ai <b>Progetti</b> che richiedono <b>la massima intensità di aiuto</b> consentita sugli Investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.</li> <li>• Il <u>punteggio massimo (30 punti)</u> è attribuito ai <b>Progetti</b> che richiedono <b>la metà della massima intensità di aiuto</b> consentita.</li> <li>• <u>Punteggi intermedi</u> sono assegnati ai “ribassi” intermedi secondo uno schema predefinito.</li> </ul> <table border="1" data-bbox="324 686 1243 949"> <thead> <tr> <th></th> <th><b>Piccola Impresa</b></th> <th><b>Media Impresa</b></th> <th><b>Grande Impresa</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30 punti</td> <td>32,5%</td> <td>27,5%</td> <td>22,5%</td> </tr> <tr> <td>24 punti</td> <td>39,0%</td> <td>33,0%</td> <td>27,0%</td> </tr> <tr> <td>18 punti</td> <td>45,5%</td> <td>38,5%</td> <td>31,5%</td> </tr> <tr> <td>12 punti</td> <td>52,0%</td> <td>44,0%</td> <td>36,0%</td> </tr> <tr> <td>6 punti</td> <td>58,5%</td> <td>49,5%</td> <td>40,5%</td> </tr> <tr> <td>0 punti</td> <td>65,0%</td> <td>55,0%</td> <td>45,0%</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono attribuiti 30 punti ai <b>Progetti</b> che non includono Investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile</li> </ul>		<b>Piccola Impresa</b>	<b>Media Impresa</b>	<b>Grande Impresa</b>	30 punti	32,5%	27,5%	22,5%	24 punti	39,0%	33,0%	27,0%	18 punti	45,5%	38,5%	31,5%	12 punti	52,0%	44,0%	36,0%	6 punti	58,5%	49,5%	40,5%	0 punti	65,0%	55,0%	45,0%	30
	<b>Piccola Impresa</b>	<b>Media Impresa</b>	<b>Grande Impresa</b>																										
30 punti	32,5%	27,5%	22,5%																										
24 punti	39,0%	33,0%	27,0%																										
18 punti	45,5%	38,5%	31,5%																										
12 punti	52,0%	44,0%	36,0%																										
6 punti	58,5%	49,5%	40,5%																										
0 punti	65,0%	55,0%	45,0%																										

Criteri	Punteggio massimo
<p><b>2. Impatto ambientale in termini di riduzione percentuale delle emissioni dirette o indirette di gas ad effetto serra rispetto alle emissioni ex ante (espresse in tCO<sub>2</sub>eq/anno).</b></p> <p>Si precisa che, esclusivamente per i progetti che prevedono <b>investimenti per l'efficienza energetica riferiti SOLO ad edifici</b>, il parametro per il riconoscimento del punteggio è la <b>riduzione percentuale dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante (espressi in Kwh/anno)</b>. La riduzione sarà definita tenendo conto, in entrambi i casi, dell'impatto della produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente inclusa nel progetto, con un correttivo per i progetti che non comprendono alcun investimento FER, per "premiare" i progetti che raggiungono il livello di efficienza minima del 30% anche senza contributo di tale componente.</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <u>punteggio minimo (pari a zero)</u> è attribuito ai <b>Progetti</b> che presentano una riduzione pari al <b>30%</b>; valori inferiori rendono il <b>Progetto non ammissibile</b>.</li> <li>• Il <u>punteggio massimo (pari a 25 punti)</u> è attribuito ai <b>Progetti</b> che presentano una riduzione pari o superiore al 55%.</li> <li>• <u>Punteggi intermedi</u> sono assegnati per i valori intermedi mediante interpolazione lineare.</li> <li>• Sono attribuiti 10 punti aggiuntivi, fermo il massimale di 25 punti, ai <b>Progetti</b> che non includono Investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, che otterranno quindi il punteggio massimo se presentano una riduzione pari o superiore al 45%.</li> </ul>	25
<p><b>3. Rapporto tra l'importo dell'investimento complessivo e il risparmio conseguibile (in termini di differenza tra costi energetici annui ex ante ed ex post)</b></p> <p>Il rapporto esprime in anni il tempo di ritorno sull'investimento (senza attualizzazioni finanziarie e al lordo del contributo): a tempi di ritorno più lunghi corrispondono punteggi maggiori.</p> <p>In tal modo si premiano le imprese che realizzano investimenti che sono redditizi solo nel lungo periodo.</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <u>punteggio minimo (pari a zero)</u> è attribuito ai <b>Progetti</b> che presentano un tempo di ritorno sull'investimento pari o inferiori a <b>48</b> mesi, ossia 4 anni.</li> <li>• Il <u>punteggio massimo (pari a 20 punti)</u> è attribuito ai <b>Progetti</b> che presentano un tempo di ritorno sull'investimento pari o superiori a <b>120</b> mesi, ossia 10 anni.</li> <li>• <u>Punteggi intermedi</u> sono assegnati per i valori intermedi mediante interpolazione lineare.</li> </ul>	20

Criteri	Punteggio massimo
<p><b>4. Fabbisogno per consumi di energia primaria (MWh) registrati nel 2023 per l'unità produttiva oggetto del progetto.</b></p> <p>Il criterio premia le imprese più "energivore".</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <u>punteggio minimo (pari a zero)</u>, attribuito alle imprese che hanno fabbisogni per consumi di energia primaria inferiori a 60 MWh, determina la non ammissibilità del <b>Progetto</b>.</li> <li>• Il <u>punteggio massimo (pari a 15 punti)</u> è attribuito alle imprese che hanno fabbisogni per consumi di energia primaria superiori ai 750 MWh</li> <li>• <u>Punteggi intermedi</u> sono assegnati secondo il seguente schema <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 punti da 60 e fino a 75 MWh/anno</li> <li>- 4 punti oltre 75 e fino a 140 MWh/anno</li> <li>- 6 punti oltre 140 e fino a 230 MWh/anno</li> <li>- 8 punti oltre 230 e fino a 350 MWh/anno</li> <li>- 10 punti oltre 350 e fino a 500 MWh/anno</li> <li>- 12 punti oltre 500 e fino a 750 MWh/anno</li> <li>- 15 punti oltre 750 MWh/anno</li> </ul> </li> </ul>	15
<p><b>5. Innovatività (utilizzo di sistemi di domotica e/o di sistemi digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici)</b></p> <p>Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa abbia o includa nel progetto l'ottenimento della certificazione ISO 50001, che richiede l'installazione di sistemi ITC per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici.</p> <p>Nel caso di progetti che prevedono investimenti per l'efficienza energetica riferiti solo ad edifici il punteggio è attribuito, anche se non è ottenuta tale certificazione, se sono installati sistemi di domotica o digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici di livello minimo BACS, vale a dire di classe B "Advanced" ai sensi della norma UNI EN ISO 52120-1:2022</p>	5
<p><b>6. Possesso della Certificazione di parità di genere <sup>1</sup></b></p>	3
<p><b>7. Presenza nel progetto di misure per consentire la piena accessibilità dei soggetti diversamente abili agli edifici/impianti riqualificati</b></p>	2
<p><b>Totale</b></p>	<b>100</b>

<sup>1</sup> Certificazione di parità di genere: riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità ai requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022. Per ottenere la certificazione, l'impresa deve richiederla volontariamente a un organismo di certificazione accreditato presso Accredia, che valuterà il grado di conformità dell'organizzazione a sei aree di valutazione: cultura e strategia, governance, processi, *human resources*, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La certificazione ha validità triennale ed è soggetta a monitoraggio annuale